

Spett.le Equitalia SpA
Signor Presidente Consiglio Amministrazione

Racc.AR

via G.Grezar n. 14 --- 00142 R O M A

Gent.mo dr. Attilio Befera,

alla Sua cortese attenzione vogliamo porre e proporre la questione della nomina a "messo notificatore" che Poste Italiane SpA cerca di imporre ai propri dipendenti addetti al settore recapito, a seguito dell'assegnazione di diverse commesse in varie Regioni italiane.

Siamo un'Organizzazione Sindacale non concertativa nel ricco panorama che pur affolla Poste Italiane SpA e come tale esclusa da ogni relazione anche meramente informativa.

Degli "accordi" intercorsi con codesta Società non sappiamo nulla; ne subiamo solo effetti onerosi per quanto riguarda gli interessi che rappresentiamo.

Il carico di lavoro per i portalettere cresce con l'assegnazione di cartelle e atti vari di Equitalia SpA e aumentano relative responsabilità.

Ogni dipendente viene prestatato al Vostro servizio, previa nomina a messo notificatore sulla scorta di una documentazione personale, malgrado che sia tutelata dal diritto alla privacy.

Noi abbiamo chiesto di confrontarci per "sistemare" la materia anche da un punto di vista contrattuale.

Ma Poste ci evita.

Non evita, però, di scaricare su molti dipendenti che ritengono volontaria e non obbligatoria la disponibilità ad assumere la funzione legale di "messo", tutto il suo potenziale disciplinare, con pesanti sanzioni ai dissidenti e costose azioni giudiziarie in ogni tribunale del paese (Liguria, Piemonte, Lombardia, Campania.....).

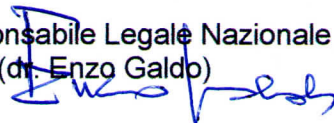
Possiamo avere un colloquio con Lei, **ovvero con Suoi funzionari regionali**, per acquisire un quadro esatto e completo del rapporto tra le due Società?

Questa è la domanda.

A Lei la scelta di rendersi concretamente aperto al confronto, per una comune volontà collaborativa;

Cordialità.

Responsabile Legale Nazionale
(dr. Enzo Galdo)



Milano, 30 dicembre 2013